

Proponente: 53.C
Proposta: 2019/2350

del 24/09/2019



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1468

del 24/09/2019

MOBILITA', AMBIENTE E PROGETTI SPECIALI

Dirigente: ZILIOLI Ing. David

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: SITO IN OGGETTO “ex P.V. Eni n. 9228 (ora EGO)” ubicato nel Comune di Reggio nell'Emilia in via Luciano manara n.29. VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e del D.M. 31/2015.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la società Syndial S.p.A. - Servizi Ambientali, in qualità di mandataria di ENI S.p.A. Refining & Marketing per la gestione del procedimento ambientale afferente il sito in oggetto, con comunicazione in Atti al P.G. 93061 del 18/07/2018 ha trasmesso la VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA ai sensi del D.Lgs 150/06 e s.m.i. e del D.m. 31/2015 richiedendone l'approvazione;
- il sito è già oggetto di procedimento di bonifica così come indicato nell'atto "Modifica tecnica alla variante al progetto definitivo di bonifica – fase II" approvato con delibera del Comune di Reggio Emilia prot 307 del 31 maggio 2012, che prevede l'utilizzo di un impianto Pump& Treat associato alla tecnologia Enhanced Bioremediation con iniezione di ossigeno in falda al fine di stimolare la degradazione dei contaminanti;
- la destinazione attuale del sito è ad uso commerciale industriale;
- dal 20.10.2009 è attivo un sistema Pump&Treat per la messa in sicurezza delle acque sotterranee;
- da marzo 2011 è stata effettuata la rimozione di tutto il parco serbatoi e del terreno che aveva mostrato criticità;
- dal 15 marzo 2015 è stato avviato, unitamente al Pump&Treat anche il sistema di iniezione di ossigeno in falda;
- nei mesi da maggio a luglio 2017 si è svolta la prova pilota dell'impianto di bonifica ISCO.

Dato atto che la Conferenza di Servizi del 03/05/2019, in seguito alla discussione del documento di VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA datato 23/04/2018 e anche a seguito delle dichiarazioni della Ditta rese nel corso della stessa Conferenza, ha fatto presente che:

- la ditta effettua campagne di monitoraggio bimestrali delle acque sotterranee, dalle quali si riscontra il superamento dei limiti normativi per i seguenti parametri:
PM10, IP3 = Idrocarburi totali e Benzene;
PM11, MP2, = idrocarburi totali, Benzene e MtBE
MP3 = Benzene e MtBE
IP1, IP2 = Idrocarburi totali, Benzene, Toluene, Etilbenzene, p-xilene e MtBE
IP4, IP6 = Idrocarburi totali
- per quanto riguarda gli esiti analitici relativi ai campioni di terreno prelevati a seguito delle attività di rimozione parco serbatoi e terreno contaminato, hanno evidenziato il rispetto per i limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono stati ricercati i parametri ETBE e Piombo Tetraetile in quanto non normati prima del 2015;

- la variante al progetto definitivo di bonifica prevede l'utilizzo in sito della tecnica di trattamento chimico ISCO e EAB, associato al Pump & Treat;
- rimarrà inoltre attiva la tecnologia Pump & Treat che verrà modificata prevedendo l'aggiunta di un nuovo punto MW1 a valle del sito oltre ai due punti PM10 e PM11.

Dato atto altresì che la Conferenza di Servizi del 05/05/2019, ha valutato positivamente l'approvazione, concludendo che sussistano i presupposti per l'approvazione del progetto in esame.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- -il DM Ambiente n. 31/2015 recante "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;
- la deliberazione n. 59 del 15.07.2013 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche quale Autorità nazionale anticorruzione, ora A.N.A.C.;
- la deliberazione n. 243 del 15.05.2014 del Garante per la protezione dei dati personali "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati";
- l'art. 14 del vigente Regolamento generale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune;

Dato atto che il Responsabile del procedimento è l'Ing. David Zilioli;

DETERMINA

a) di approvare la VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA contenuta nel documento datato 23/04/2018 in Atti al P.G. 93061 del 18/07/2018;

b) di autorizzare l'attuazione del sopraddeito progetto;

c) di prescrivere quanto segue:

- (1) si ritiene indispensabile procedere ad una nuova caratterizzazione del terreno delle carote risultanti dai sondaggi che la ditta andrà a realizzare per l'istallazione del nuovo impianto di bonifica, ad esempio W1 del Pump&treat, alla luce del nuovo DM 31/2015 che prevede la determinazione dei nuovi parametri Piombo Tetraetile e EtBE nei terreni, non determinati in precedenza, unitamente a Idrocarburi C< e <12, BTEX, MtBE e Piombo. Nel caso in cui si

- dovesse riscontrare un superamento dei limiti normativi, la Ditta dovrà rimodulare il progetto di bonifica tenendo conto della criticità riscontrata;
- (2) ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel progetto di bonifica dovrà essere preventivamente comunicata agli Enti e ad ARPAE sede di Reggio Emilia;
 - (3) i parametri da monitorare nelle acque sotterranee, dovranno prevedere, come già effettuato dalla ditta BTEXS, Idrocarburi come n esano, MTBE e anche i parametri Piombo tetraetile e ETBE;
 - (4) la Ditta dovrà verificare se è ancora presente, presso il condominio posto di fronte al punto vendita, il piezometro PM6. Nel caso fosse accessibile, dovrà comprenderlo nei monitoraggi che andrà ad effettuare in riferimento alla qualità delle acque sotterranee;
 - (5) prima dell'avvio dei lavori di bonifica deve essere prestata idonea garanzia finanziaria di importo pari al 50% del costo stimato dell'intervento più IVA. Considerato che il costo stimato dell'intervento riportato nel documento approvato è di € 150.000 + IVA al 22% (euro centocinquanta,00 più IVA al ventidue per cento) , l'importo della garanzia finanziaria deve essere di € 75.000 + IVA al 22% (euro settantacinquemila,00 più IVA al ventidue per cento), cioè **pari a € 91500,00 (euro novantunmilacinquecento,00)**. Tale garanzia, in base alla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 22/2000, art. 3, è da prestarsi in favore del **Comune di Reggio Emilia**, per la corretta esecuzione delle opere ed il completamento degli interventi medesimi (art. 242 c.7 del D.Lgs. 152/06), avvalendosi dello schema di cui all'Allegato parte integrante - 13", della delibera della Giunta Regionale n.2218 del 21/12/2015. L'autorizzazione avrà efficacia dalla data della comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune, che verrà trasmessa anche ad ARPAE.
 - (6) al termine lavori dovrà essere trasmessa relazione di collaudo, comprensiva di un resoconto sui quantitativi dei reagenti utilizzati, delle acque emunte nel corso della messa in sicurezza attualmente in atto ed eventualmente a seguito del trattamento e delle diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero;
 - (7) al termine delle operazioni di bonifica delle acque sotterranee, e verificato che non siano più presenti negli acquiferi i reagenti impiegati per la bonifica, dovranno essere effettuati i test in contraddittorio per la valutazione della **restituibilità dell'area**, mediante campionamento dei piezometri risultati contaminati. La data prevista dovrà essere concordata con gli enti almeno due settimane prima. I rapporti di prova dovranno essere inviati, non appena disponibili, alla scrivente, per validazione;
 - (8) la determinazione dei metalli nelle acque sotterranee dovrà essere svolta previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45 µm: in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si dovrà provvedere mediante centrifugazione. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato. I limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche dovranno essere pari ad 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito;
 - (9) dovrà essere previsto un periodo di monitoraggio post operam, da effettuarsi sulle acque sotterranee per un periodo di un anno, con piano di campionamento trimestrale, da eseguirsi a seguito dell'esito favorevole dei campioni di collaudo effettuati in contraddittorio;
 - (10) dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività.

d) di trasmettere il presente provvedimento a: AUSL di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, IRETI, Syndial S.p.A. e ENI S.p.A. Refining & Marketing.

e) di dare mandato al Servizio Urbanistica del Comune di Reggio Emilia di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.

Si precisa che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario ARPAE sono a carico del proponente.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato

Il Dirigente del Servizio
ing. David Zilioli

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.